

L'intervista al Magnifico Rettore, prof. Scaramuzzi. Inaugurazione e futuro dell'ateneo

«Perché l'ermellino? Un'antica tradizione da non dimenticare»



«Sogno un'università con professori felici di insegnare» - «La ricerca scientifica non è in crisi qui a Firenze» - «Non sono stati invitati tutti i professori per mancanza di spazio»

Il ritorno dell'ermellino ha fatto scalpore. La cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico, celebrata in pompa magna dopo quattordici anni di silenzio, ha dato fiato ad interpretazioni spesso contrastanti fiorite numerosissime nei corridoi dell'ateneo fiorentino.

Perché avete rispolverato l'ermellino?

«L'inaugurazione è un atto dovuto, un'occasione in cui l'Università si presenta al mondo esterno. L'ermellino non deve essere considerato altro che un legame alle tradizioni. Io ritengo sia una manifestazione di maturità sociale rispettarle. Per quale motivo dovremmo rinunciarci? Cerchiamo un filo conduttore con il passato non attraverso i decenni ma attraverso i secoli. Del resto anche all'estero hanno cerimonie simili e nessuno ha mai avuto niente da ridire».

Alcuni docenti si sono risentiti per non essere stati invitati. Dicono che Lei abbia invitato solo i suoi amici.

«Una volta la cerimonia veniva fatta per tutto il corpo accademico. Oggi che il corpo accademico è diventato più grande è venuto a mancare lo spazio fisico. Allora abbiamo diviso i momenti. In novembre ho tenuto un incontro con tutte le componenti universitarie per discutere delle questioni interne. La cerimonia di inaugurazione è stata dedicata all'esterno, alle autorità ed ai rappresentanti del mondo politico e culturale non universitario. Per i docenti è rimasto uno spazio ridottissimo».

Hanno paragonato la cerimonia ad una manifestazione di potenza nella quale Lei ha messo in mo-

stra le sue armi: due ministri e testata multipla ed altre cose ancora. «Non è assolutamente vero, niente di tutto questo».

Cosa pensa delle recenti vicende di Medicina?

«E' la ricerca di un metodo nuovo per l'insegnamento e lo studio nell'università».

E' d'accordo con l'obbligo delle firme di frequenza?

«Non ci sono i presupposti per poterlo fare. Le firme di frequenza, pertanto, sono un problema al di fuori della realtà; sollevandolo si intende mettere in evidenza una questione che esiste: cioè la necessità di dare agli studenti la possibilità di studiare».

E' vero che la ricerca nell'ateneo fiorentino è in crisi o - quantomeno - segna una stasi?

«Le rispondo con un "no" molto secco. Si fanno osservazioni in questo senso ma penso si riferiscano ad una visione limitata a qualche caso di insufficiente attività scientifica. A Firenze abbiamo un'attività scientifica ad alto livello come attestano i riconoscimenti internazionali. In generale - ma il discorso riguarda tutte le università italiane - si assiste ad una incomprendenza della ricerca scientifica universitaria. Si è finanziata la ricerca attraverso un numero elevato di enti ed i più disparati ministeri, dimenticando che questi stessi enti operano prevalentemente grazie a docenti universitari. La nuova legge fa giustizia di tutto questo rivalutando l'università come sede prioritaria dell'attività di ricerca».

Dicono però che nel confronto tra l'università di Pisa e quella fiorentina, quest'ultima stia notevolmente appannando la propria immagine.

«No, non è vero. Non perché lo voglia affermare il contrario, semplicemente non intendo mettere a confronto Pisa con Firenze. Sono due realtà profondamente differenti. Pisa è più piccola, con meno studenti e meno docenti ma ha un peso determinante nella vita della città. Tutta la città di Pisa rivolge la massima attenzione all'Università e la assosonda continuamente, cosa che qui - dopo non avviene a Firenze. Ma ho motivo di credere che anche Firenze stia comprendendo come il suo futuro non possa essere costruito solo sul passato, ma debba essere conquistato con nuove attività culturali e scientifiche».

Quale futuro per l'ateneo fiorentino: continuerà ad ingrandirsi o si ridimensionerà?

«E' certo che dobbiamo prevedere una diminuzione degli iscritti, guardando anche al calo registrato nelle scuole medie e nelle inferiori. Ma se consideriamo il problema secondo le esigenze didattiche, nello sforzo per una didattica nuova con metodi diversi, dal tradizionale, la partecipazione a "tempo pieno" degli studenti, allora i parametri cambiano e con essi le dimensioni. Abbiamo esigenze edilizie come ho già avuto modo di sottolineare nella mia relazione alla cerimonia inaugurale».

Qual è l'università che sogna?

«Sogno un'università con professori felici di insegnare e fare ricerca, con studenti felici di apprendere e lavorare, con personale non docente consapevole che opera in un settore così vivo ed importante. Ma al di là delle utopie c'è un'università che io spero di realizzare ed è per questa che opero. Non voglio lavorare "carpe diem", solo sui problemi spiccioli. Nell'università a cui miro si potrà lavorare meglio, in armonia con le esigenze dei tempi. E' assurdo rifarsi a qualsiasi modello del passato perché è cambiato tutto. L'Università deve oggi assolvere alle sue funzioni con metodi nuovi».

a cura di ANDREA LAZZERI

La nuova normativa è stata già approvata dalla sesta commissione

Presto in Consiglio la legge sui campeggi

Verrà definita una distinzione tra «villaggio turistico» e «campeggio» - La classificazione indispensabile per ottenere l'autorizzazione dell'esercizio - Salvaguardati gli interessi del territorio



La Toscana avrà presto una legge regionale con cui vengono disciplinati e classificati i campeggi ed i villaggi turistici. La relativa proposta di legge è attualmente all'attenzione della terza commissione consiliare, per gli aspetti economico-produttivi, e della sesta commissione che fa discutere sotto il profilo urbanistico.

La proposta di legge definisce il concetto di «villaggio turistico» e di «campeggio», indicando in apposite tabelle i requisiti che essi devono possedere ed in base ai quali verranno classificati con l'assegnazione di un numero di stelle (da una, per i possessori di requisiti minimi, fino ad un massimo di quattro). La classificazione, che è indispensabile per ottenere l'autorizzazione all'esercizio, avrà validità quinquennale. Sul piano urbanistico, stabilito che la realizzazione dei campeggi e dei villaggi turistici sarà consentita solo nelle aree a tal fine destinate dagli strumenti urbanistici, la proposta di legge prevede, per i nuovi insediamenti, la formazione di un piano planivolumetrico relativo all'intera area oggetto della richiesta di autorizzazione, il cui rilascio in ogni caso è subordinato al possesso della concessione edilizia.

La sesta commissione ha esaurito in questi giorni l'esame della proposta di legge approvando, a maggioranza e

con l'astensione dei commissari democristiani, un parere che contiene due indicazioni sostanziali. La prima è tesa ad introdurre nel testo della proposta di legge, sin dalla prima applicazione, una normativa più organica dal punto di vista urbanistico, inserendo così i campeggi ed i villaggi turistici nella disciplina più generale del territorio. La seconda osservazione sottolinea come per le localizzazioni di questi impianti, considerando la loro notevole incidenza sull'ambiente e sui

territorio, oltreché il rispetto degli strumenti urbanistici comunali, occorre anche una visione supercomunale da ricercare con opportuni strumenti operativi.

In attesa dell'approvazione di questi strumenti, la commissione ritiene si possano però sin d'ora definire alcuni orientamenti ai quali si dovrebbe attenere la giunta regionale nell'esame e nell'approvazione degli strumenti urbanistici comunali che prevedono la realizzazione di nuovi impianti turistici. In tal

senso la commissione ha preannunciato la presentazione di una mozione da sottoporre al Consiglio regionale, con la quale richiedere alla giunta anche l'indicazione di criteri e direttive per la salvaguardia del territorio costiero.

C'è molta attesa in Toscana per l'approvazione della nuova legge, essendo la nostra regione particolarmente interessata alla questione dei campeggi e del turismo all'aria aperta. L'introduzione della classificazione - a suo tempo

concordata da tutte le Regioni d'Italia - se da un lato può snaturare le peculiarità proprie del campeggio (è difficile dare un punteggio alla bellezza di un paesaggio, ad un ambiente pulito, alla cortesia di un gestore), rappresenta sicuramente uno strumento di massima tutela per l'utente, che molto spesso si è trovato di fronte a cattive sorprese. In base al numero delle stelle, ogni turista potrà conoscere in anticipo la tipologia e la quantità di servizi esistenti all'interno del campeggio prescelto.

Altro aspetto positivo della nuova normativa è quello di aver subordinato l'installazione di nuovi campeggi alle esigenze del territorio. Praticamente non è più sufficiente, come è accaduto fino ad oggi, avere a disposizione un ettaro di pineta vicino al mare per potere installare una struttura campeggistica. A questo proposito, il fatto che ogni nuovo permesso venga subordinato all'istituto della concessione, «cioè come una normale costruzione edilizia, fa sperare che gli interessi del territorio e dell'ambiente saranno sufficientemente tutelati dalle mire speculative dei privati, che in tutti questi anni hanno trasformato il campeggio in una gallina dalle uova d'oro, senza badare agli interessi dei turisti e delle popolazioni del litorale.

Advertisement for BETA cars. Text: 'qui troverai il tuo concessionario amico BETA berlina. BETA coupé. BETA HPE'. Includes logo for AUTOBIANCHI and a picture of a car with a radio/television system. Contact info: EMPOLI: Via Masini, 81 - Tel. 72.654. S. CROCE: Via Prov.le Francesca Nord - Tel. 30.374.

Advertisement for Intertecnica Alarm. Text: 'PER PROTEGGERE LE VS. CASE DAL FURTO'. Contact: Via Niccolò 63 - LIVORNO TEL. (0586) 37.822.

Advertisement for CONCORDE. Text: 'CHIESINA UZZANESE (PT) TEL. (0772) 48.298. DIREZIONE: TRINCIARELLI'.

Advertisement for DISCOTECA JUNIOR. Text: 'Aperta tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio. DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL. Tutti i venerdì fisco con i migliori complessi. Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca. ARIA CONDIZIONATA'.

Advertisement for Unità vacanze. Text: 'ROMA Via del Teatro 19 Tel. 49.50.141. PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO'.

Large advertisement for italcable. Text: 'teleselezione Firenze / Stati Uniti Un prefisso e... hallo New York con lo 001 parli direttamente con gli U.S.A. e... risparmi.' Includes a map of the United States and a list of cities with phone numbers. italcable logo at the bottom.

Advertisement for BIRINDELLI. Text: 'B BIRINDELLI Concessionaria LANCIA. l' AUTOMERCATO che convince è garanzia è serietà è risparmio. Ti aspettiamo ad EMPOLI - SOVIGLIANA - Tel. (0571) 508.162'.